

La Repubblica 20 Novembre 2012

## **La mafia investe nell'alimentare, confiscato ortofrutta.**

Mafiosi e trafficanti di droga puntano al settore alimentare e a quello della ristorazione per investire i loro profitti. Le indagini del comando provinciale della Guardia di finanza hanno scoperto che nel "Giardino della frutta" di via Aquileia 98/b si nascondeva il tesoretto di Giuseppe Gelsomino, condannato nel 2008 per associazione mafiosa, perché ritenuto in contatto con i boss Salvatore e Sandro Lo Piccolo: Gelsomino è morto nel novembre 2011, ma il provvedimento di confisca deciso dal tribunale Misure di prevenzione ha raggiunto il figlio trentacinquenne. Un sequestro è scattato invece per la gastronomia "Dolce e Salato" di via Casilini 175, gestito da Vincenzo Cosenza, condannato l'anno scorso per traffico di droga. L'operazione del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza riguarda complessivamente beni per un milione di euro. Un altro provvedimento di sequestro ha riguardato Gaetano Castelluccio, ritenuto esponente della famiglia mafiosa di Santa Maria di Gesù. Nella rete dei finanzieri è finito anche Domenico Giordano, della famiglia di Partanna Mondello: il tribunale gli ha sequestrato 8.500 euro conservati in un conto corrente.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***